



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA il D.Lgs. 30/12/1992 n. 503;
- VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
- VISTO il vigente C.C.R.L. - Area della dirigenza;
- VISTO l'art. 24 comma 7 della L. n. 214 del 22/12/2011;
- VISTA la circolare n° 57509 del 29/04/2014;
- VISTO l'art. 68 comma 5 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la L.R. 07/05/2015 n. 9;
- VISTA la circolare n° 73152 del 17/05/2012 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica che disciplina, in linea con i principi affermati dalla Corte Costituzionale, l'obbligo dell'Amministrazione di trattenere in servizio, a domanda, quei dipendenti che non hanno raggiunto i requisiti minimi contributivi richiesti per l'accesso al trattamento di pensione di vecchiaia, limitatamente al periodo necessario al raggiungimento di detti requisiti e comunque non oltre il 70° anno di età;
- VISTO il D.A n. 1560 del 03/06/1991, registrato alla Corte dei Conti l'11/12/1991, Reg. 17 fgl. 385, con il quale la Sig.ra Buffa Francesca, è stata nominata "Assistente Tecnico Aiuto Bibliotecario", con decorrenza giuridica 15/06/1991 ed economica 15/06/1991;
- VISTO il D.A. n. 5648 del 06/03/1993, registrato alla Corte dei Conti il 09/08/1993, reg. 7 fgl. 323, con il quale la Sig.ra Buffa Francesca è collocata in astensione facoltativa, senza assegni per un periodo di anni 00 mesi 00 e giorni 24;
- VISTO il D.A. n. 5772 del 24/04/1993, registrato alla Corte dei Conti il 19/10/1993, reg. 10 fgl. 274, con il quale la Sig.ra Buffa Francesca viene posta in aspettativa senza assegni, per motivi di famiglia, per un periodo di anni 00 mesi 04 e giorni 00;
- VISTO il D.A. n. 7087 del 19/10/1993, vistato alla Ragioneria Centrale il 02/11/1993 al n. 2888, con il quale la Sig.ra Buffa Francesca viene posta in aspettativa senza assegni, per motivi di famiglia, per un periodo di anni 00 mesi 00 e giorni 30;
- VISTO il D.A. 5357 del 10/03/1994, vistato alla Ragioneria Centrale il 28/04/1994 al n. 698, con il quale sono accolte le dimissioni della Sig.ra Buffa Francesca, e la stessa viene cancellata dal ruolo regionale a decorrere dal 05/11/1993;
- VISTO il D.A. n. 7710 del 19/12/2000, vistato alla Ragioneria Centrale il 22/12/2000 al n. 1342, con il quale la Sig.ra Buffa Francesca è riammessa in servizio con la qualifica di "Assistente Tecnico Aiuto Bibliotecario", con decorrenza economica 02/01/2001;
- VISTO il D.D.S. n. 4922 del 06/12/2006, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 2194 il 04/01/2007, con il quale la Sig.ra Buffa Francesca, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocata nella categoria "D 1" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO il Decreto n. 5158 del 13/09/2017, con il quale si autorizza la Sig.ra Buffa Francesca a permanere in servizio, ai sensi dell'art. 24 comma 7 della L. 214/2011, fino al 05/02/2019 al fine di raggiungere il limite minimo per il diritto a pensione;
- VISTO lo Stato Matricolare Regionale;

ACCERTATO che, occorre procedere, per fine permanenza in servizio, alla risoluzione del rapporto di lavoro e alla cancellazione della dipendente sopra citata dal ruolo di appartenenza a far data dal 06/02/2019, e che la stessa vanta un'anzianità di servizio utile a pensione così descritta:

SERVIZI UTILI

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 15/06/1991 al 04/11/1993	2	4	20
D.A. n. 5648 del 06/03/1993	0	0	-24
D.A. n. 5772 del 24/04/1993	0	-4	0
D.A. n. 7087 del 19/10/1993	0	0	-30
D.A. n. 7710 del 19/12/2000 di riammissione in servizio dal 02/01/2001 al 05/02/2019	18	1	4
TOTALE	20	0	0

DECRETA

Art.1) Per le motivazioni specificate in premessa, il rapporto di lavoro della Sig.ra Buffa Francesca, nata a XXXXX il XXXXX, Cat. "D", è risolto per fine permanenza in servizio dal 06/02/2019 e, contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana.

Art 2) Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li,

15 GEN. 2019

IL DIRIGENTE GENERALE
Rosalia Pipia

Visto si pubblica
Il dirigente